

Funivia Trento - Bondone, ora si può fare In arrivo da Roma 35 milioni di euro

L'assessore Failoni: «Il sogno diventa realtà». Entro fine agosto si dovrà presentare il progetto

Tre ipotesi

● Sono tre i progetti per la funivia tra Trento e Bondone che sono stati confezionati da Trentino Sviluppo negli anni.

● Il primo prevede una telecabina e fermate intermedie a Sarnoncola e Vaneze (costo 30 milioni di euro), il secondo comprende una linea diretta tra Trento e la montagna con un impianto che costerebbe 60 milioni, un terzo progetto prevede un sistema misto con cambio a Sarnoncola. Costo: tra i 32 e i 33 milioni.

TRENTO «È il sogno che diventa realtà». Lo dice con una certa soddisfazione l'assessore provinciale Roberto Failoni riflettendo sul futuro del turismo trentino. La notizia da Roma è arrivata a margine della riunione di giunta che ieri, per una coincidenza straordinaria, si è tenuta proprio in Bondone. Il ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili ha stanziato 70 milioni di euro alla regione, di cui 35 milioni al Trentino, da investire in un progetto di trasporto pubblico rapido di massa. Un iniezione di fondi pubblici che potrebbero finalmente far realizzare un progetto sul tavolo da quasi cento anni: la funivia del Bondone. «È stato il nostro primo pensiero», spiega Failoni, che vuole accelerare i tempi.

I fondi da Roma non sono legati alle risorse del Pnrr quindi seguono una tempistica meno stringente, ma Piazza Dante vuole agire in fretta. «Vogliamo realizzare l'impianto in tempi rapidi, è una risposta importante alle tante sollecitazioni del territorio», osserva l'assessore, ricordando l'incontro di ieri con alcuni imprenditori. «Uno di loro mi ha raccontato di una maglietta che portava da bambino con la scritta: "Trento città alpina" — spiega, abbozzando un sorriso — è questo il significato dell'importante impianto di collegamento, vogliamo far crescere Trento e la sua montagna». Un progetto che non sarà solo per i trentini, ma si inserisce in visione più ampia che pone la città di Trento e il monte Bondone come poli di attrazione per il turismo. L'idea di Failoni è quella di allungare la stagione turistica. «Dare la possibilità agli operatori di lavorare tutto l'anno con un'offerta sempre più di qualità», sintetizza.

E snocciola i numeri: «In



L'impianto L'atteso progetto sulla funivia tra Trento e il Bondone ora è più vicino. Sono in arrivo dal ministero 35 milioni

L'idea La giunta vuole riportare l'ultima tappa del Giro sulla montagna di Trento

media il turista resta a Trento un giorno solo, dandogli la possibilità di raggiungere la montagna in poche manciate di minuti resterà più a lungo, questo significa raddoppiare le presenze».

I tempi però stringono. La Provincia dovrà infatti presentare un progetto preliminare entro fine agosto. «Abbiamo davanti poco più di due settimane, non sono tante ma ce la facciamo», assicura il direttore generale Paolo Nicoletti. Trentino Sviluppo negli anni aveva infatti già predisposto alcune soluzioni per la realizzazione della funivia, basta tirarle fuori dal cassetto e predisporre un progetto preliminare da presentare a Roma, in modo da mettere al sicuro il finanziamento. Poi si procederà come da programma con la pubblicazione di un avviso pubblico sulle proposte di finanzia di progetto. Era previsto per questo mese, ma i tempi potrebbero slittare. Il bando potrebbe uscire tra fine agosto e inizio

settembre. Sperando che il mondo imprenditoriale si faccia avanti. «Finora non abbiamo avuto manifestazioni di interesse», aveva ammesso, solo pochi giorni fa, il sindaco Franco Ianeselli. Ma le risorse da Roma potrebbero essere uno stimolo importante e spingere il mondo imprenditoriale a muoversi più rapidamente. «La parte pubblica sta facendo la sua parte, questa è una sfida importante. Ora chiediamo una risposta rapida dai privati», continua Failoni. I privati dovranno però rispettare alcuni criteri tra cui la partenza in Destra Adige, il passaggio per Sarnoncola, il collegamento con la città e un parcheggio da almeno 1500 posti. I tempi stretti non permetteranno di discostarsi molto dalle ipotesi sul tavolo.

È soddisfatto il sindaco Franco Ianeselli che sottolinea l'importanza di fare in fretta e nei prossimi ci sarà un nuovo incontro tra Comune e Provincia per concordare i prossimi step. A fine luglio il presidente Maurizio Fugatti e il sindaco Franco Ianeselli hanno firmato insieme un protocollo per affrontare le partite strategiche che disegneranno la città del domani, tra questo, ovviamente c'è l'impianto tra Trento e Bondone. La strada è tracciata.

Intanto l'assessore Roberto Failoni guarda anche al prossimo giro d'Italia che, dopo 17 anni, potrebbe passare nuovamente per il monte Bondone. Era il 2006 quando Ivan Basso scelse il Monte Bondone per sigillare il suo Giro d'Italia. «Vogliamo attivare l'organizzazione e verificare se è possibile nella prossima edizione far passare nuovamente la corsa rosa dal Bondone», spiega l'assessore.